PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUINTO CIRCOLO DIDATTICO

TRIENNIO 2022-2025

SCUOLA PRIMARIA "VITTORINO DA FELTRE"

SCUOLA DELL'INFANZIA "DANTE"

SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI"

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD QUINTO CIRCOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5299/B01 del 10/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 1

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. Curricolo per competenze 2.3. Curricolo verticale Life Skills 2.4. Valutazione degli apprendimenti 2.5. Piano formazione docenti 2.6. Insegnamenti e quadri orario
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA CORNICE ENTRO CUI AGISCE LA NOSTRA ISTITUZIONE

A partire dall' a.s. 2019-2020 il Quinto Circolo Didattico è guidato da una Dirigente Scolastica stabile, la dott.ssa Monica Caiazzo.

L'utenza del Quinto Circolo Didattico è rappresentata da 731 alunni provenienti sia dallo stradario sia dalle zone limitrofe, con struttura familiare prevalentemente nucleare e condizioni economiche e culturali eterogenee; 242 alunni iscritti alle scuole dell'Infanzia e 489 alla scuola primaria.

Gli alunni diversamente abili sono 37 nella scuola primaria, 8 nella scuola dell'infanzia.

La consapevolezza che ogni alunno sia portatore di differenti istanze, non soltanto gli alunni con bisogni educativi speciali, ha stimolato una profonda riflessione sulle caratteristiche che deve avere una scuola accogliente e capace di rispondere a differenti forme di "bisogno educativo", fornendo interessanti opportunità di tipo formativo e determinando altresì una necessità di attenzione costante alle specifiche richieste dei bambini. I docenti sono infatti costantemente stimolati a rafforzare il potenziale inclusivo della scuola e a prefigurare contesti adeguati di riflessione su un'organizzazione scolastica, una proposta curricolare, una pratica didattica quotidiana, che effettivamente

garantiscano a ciascuno, con tutte le sue peculiarità, la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità nell'esperienza scolastica. E' necessario pertanto intraprendere percorsi di formazione continua, specifica ed aggiornata nel campo dell'insegnamento delle metodologie innovative ed inclusive.

In questi anni il Collegio Docenti ha avviato adeguati cambiamenti nell'organizzazione scolastica, nella pratica didattica, in ambito metodologico e tutte le scuole del Circolo hanno promosso e continuano a stimolare un progetto di revisione degli ambienti di apprendimento e degli obiettivi generali formativi e didattici, investendo risorse umane, economiche e materiali per consentire ad ogni bambino di sviluppare adeguatamente la propria personalità.

La presenza di un cospicuo significativo numero di bambini stranieri o nati in Italia da famiglie straniere, ha incrementato negli ultimi anni la ricerca e la promozione di strategie didattiche volte ad incrementare l'integrazione e si è rivelata una preziosa risorsa di crescita e di sviluppo precoce delle competenze di cittadinanza attiva e consapevole, anche per i bambini italiani.

Le sedi del V Circolo sono collocate nella cosiddetta "fascia residenziale" della città di Piacenza: si trovano in una zona che, relativamente ai servizi e alle attività formative, culturali e sportive, si può definire abbastanza ricca. Nelle vicinanze sono infatti presenti: asili nido, privati e comunali; scuole dell'infanzia statali e paritarie; scuole primarie; scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado; un consultorio ambulatoriale del distretto socio-sanitario; una sezione della biblioteca comunale; giardini pubblici e spazi ricreativi; il cinema-teatro President; il

parco Giovanni Paolo II (Galleana); il centro Polisportivo Franzanti, dotato di piscine, campi da tennis, campi da basket e palestre; varie società sportive; varie palestre scolastiche e private. Sul territorio operano inoltre tre parrocchie che offrono opportunità associative; sono presenti anche comunità appartenenti ad altre religioni.

Esiste pertanto, nell'area adiacente le nostre scuole, un sistema associativo ricco, che collabora attivamente con le nostre scuole.

Anche gli enti locali (Provincia, Comune) investono in progetti per le scuole e contribuiscono ad arricchire il tessuto progettuale che vede coinvolti i nostri bambini.

Le associazioni di carattere sportivo che collaborano con la scuola da lungo periodo (società di volley, rugby, basket, scuole di danza, karate...) sono ormai diventate identitarie della scuola.

Il Quinto Circolo è strutturalmente composto da tre plessi: la scuola primaria "Vittorino da Feltre", la scuola dell'Infanzia "Dante" e la scuola dell'Infanzia "Collodi".

La scuola primaria "Vittorino da Feltre"

La scuola primaria "Vittorino" offre due tempi scuola:

- 27 ore settimanali: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.20 alle ore 13.00. Martedì e giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.30, comprensivi di tempo mensa e relax facoltativi;

- 40 ore settimanali, che prevedono 30 ore di lezione e 10 ore di tempo mensa e relax, dal lunedì al venerdì.

Quanto agli specifici orari di ingresso e di uscita si rinvia ai piani di funzionamento ed al regolamento pubblicati sul sito (rivedibili di anno in anno in funzione dell'evolversi dello stato di emergenza):

https://quintocircolopc.edu.it/regolamenti-e-piani-di-funzionamento-di-tutti-i-plessi/

Negli ultimi due anni la scuola ha scelto di adottare un piano di scaglionamento degli ingressi in tre fasce orarie (8.10, 8.20, 8.30).

La scuola è organizzata su tre piani (piano rialzato, primo piano e secondo piano) e da un seminterrato (che ospita i refettori e la cucina). L'edificio è composto da 24 aule destinate alle classi. Ogni aula è dotata di una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) collegata ad un pc portatile. Tale strumento rappresenta una tecnologia all'avanguardia molto utile didatticamente poiché favorisce un approccio di insegnamento in grado di facilitare tutti gli studenti.

Nell'edificio sono presenti inoltre: un salone polifunzionale (destinato ad attività teatrali e motorie e allo svolgimento degli incontri collegiali e formativi), un'aula di psico-motricità, una biblioteca completamente rinnovata e strutturata in moduli aperti e spazi circolari. Sono inoltre presenti 5 piccole aule destinate alla realizzazione di attività individualizzate o in piccoli gruppi, un'aula docenti, un'aula riunioni, una palestra vasta e funzionale, 4 refettori ed un cortile interno spazioso dove è possibile svolgere attività di gioco e che nel mese di novembre 2021 è stato dotato di nuove strutture polivalenti; un anfiteatro e un'aula esterna composta da tavoli che abbracciano gli alberi, allo scopo di incentivare e

promuovere forme di Outdoor Education.

La sede è dotata nell'ingresso principale e nel cortile interno di scivolo, di un ascensore, di un ambulatorio medico, di 2 bagni per persone diversamente abili. Nell'edificio, in quanto sede della Direzione Didattica, sono inoltre presenti l'archivio, l'uffici della Dirigente scolastica, della segreteria e un ufficio preposto alla postazione della DSGA.

La scuola dell'Infanzia "Dante"

La scuola dell'Infanzia "Dante" è strutturata su due piani e da un seminterrato. La disposizione delle sezioni è uguale per entrambi i piani. Le aule sono 10 e misurano circa 30 metri quadrati; hanno l'entrata su un ampio corridoio che percorre tutto l'edificio nella sua lunghezza. Le sezioni sono così ubicate:

- 5 al piano rialzato numerate dal numero 1 al numero 5;

- 5 al primo piano elencate dalla lettera A alla lettera E.

Accanto alle 10 sezioni, con un ingresso separato, ci sono gli spogliatoi. Su ogni piano, in fondo al corridoio, si trovano inoltre due servizi igienici per i bambini. Al primo piano sull'ingresso ampio e luminoso si affacciano la segreteria e la saletta riunioni, utilizzata anche per interventi didattici personalizzati o in piccoli gruppi.

Nella scuola sono presenti anche una piccola palestra, un salone per le attività di movimento e per il gioco libero, un laboratorio di pittura, uno di manipolazione, un'aula polifunzionale, una biblioteca ben attrezzata, aperta ai genitori dall'anno scolastico 2017/2018 (servizio che verrà

riattivato non appena l'emergenza cesserà), un'aula informatica, un giardino sia di fronte che dietro alla scuola, un terrazzo coperto rivestito di erba sintetica.

I pasti sono consumati in 4 refettori ubicati nel seminterrato dove si trova anche un ampio dormitorio dotato di brandine assegnate a inizio d'anno a ciascun bambino.

Il Comune garantisce un servizio mensa con cucina interna.

Quanto agli specifici orari di ingresso e di uscita si rinvia ai piani di funzionamento ed al regolamento pubblicati sul sito (rivedibili di anno in anno in funzione dell'evolversi dello stato di emergenza):

https://quintocircolopc.edu.it/regolamenti-e-piani-di-funzionamento-di-tutti-i-plessi/

La scuola dell'Infanzia "Collodi"

La scuola dell'infanzia "Collodi", composta da un'unica sezione, dispone di due aule comunicanti tramite porte scorrevoli. Un'aula è utilizzata non solo per il gioco e le attività didattiche, ma anche come refettorio, dormitorio e laboratorio. È presente un bagno con tre servizi igienici. In un ampio corridoio a semicerchio sono posizionati gli armadietti-spogliatoio. Una piccola cucina serve per la distribuzione dei pasti e un secondo locale ha la funzione di piccola segreteria. All'esterno si trova un giardino attrezzato con giochi, in fase di rinnovamento.

Il Comune garantisce il servizio mensa. I pasti sono trasportati dal Centro Pasti di La Verza.

Quanto agli specifici orari di ingresso e di uscita si rinvia ai piani di funzionamento ed al regolamento pubblicati sul sito (rivedibili di anno in anno in funzione dell'evolversi dello stato di emergenza):

https://quintocircolopc.edu.it/regolamenti-e-piani-di-funzionamento-di-tutti-i-plessi/

Lo sviluppo in ambito digitale

Nell'ultimo anno il nostro istituto ha avviato un piano per lo sviluppo delle competenze digitali secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

In base ad un'attenta analisi di RAV e PDM, il Circolo ha aderito ai PON di seguito riportati, che sono stati finanziati:

- Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU;

- Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU.

Sempre nel contesto del PNSD la nostra istituzione ha ottenuto un

finanziamento nell'ambito delle STEM:

- Avviso pubblico "Spazi e strumenti digitali per le STEM".

Il conseguimento di questi finanziamenti ha permesso di cogliere un'opportunità per migliorare le metodologie didattiche laboratoriali e incrementerà la disponibilità per gli allievi di spazi e strumenti tecnologici utili ad accrescere le loro competenze in questo ambito.

I servizi alle famiglie

Da sempre il Quinto Circolo cerca di rispondere alle esigente delle famiglie.

La scuola "Vittorino da Feltre" offre un servizio gratuito di PRE-SCUOLA (dalle 7.30 all'inizio delle lezioni) coordinato dal Comune di Piacenza. Negli anni scolastici 2020-21/2021-22, a causa delle normative correlate all'attuale fase di emergenza, non è stato possibile avviare in sicurezza questo servizio.

Il servizio Pedibus ha però fornito una risposta di aiuto a un significativo numero di famiglie, ampliandosi negli ultimi anni le sue linee, grazie alla rete istituita tra famiglie e docenti. Oltre a costituire un servizio utile ai genitori, il progetto si inserisce perfettamente nella cornice progettuale della scuola, particolarmente attenta ai temi dell'educazione ambientale e della sostenibilità.

A caratterizzare il circolo da sempre è, inoltre, l'ampliamento dell'offerta

formativa grazie ad un ventaglio di opportunità diversificate. Uscite sul territorio, spettacoli teatrali, attività sportive con enti ed associazioni, sono solo alcuni esempi di integrazioni del curricolo in sinergia con le proposte formative del territorio. Alcune di queste proposte hanno carattere episodico o limitato nel tempo, altre rientrano in progetti più strutturati e duraturi; tutte costituiscono comunque scelte contraddistinte da valore educativo, esperienziale e culturale, sempre attinente ai traguardi fissati dal Ministero nelle Indicazioni Nazionali e alle specifiche priorità delineate dalla nostra scuola.

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa vede la sua azione attraverso i progetti promossi dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria: essi rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'autonomia scolastica e dal territorio. Il progetto, distinto dall'attività ordinaria, è articolato in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curricolo e offre un valido contributo sul piano pedagogico-didattico.

Si rinvia nel dettaglio alla sezione: Offerta formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'ORIENTAMENTO PEDAGOGICO

1. VISIONE E MISSIONE

1.1 Una scuola: una comunità

"Si dice che solo se si ha un sogno è possibile cambiare la realtà, avere una guida per orientare l'azione. Nel linguaggio organizzativo, che è il linguaggio di nostra pertinenza, il sogno è chiamato visione. La visione è una rappresentazione mentale, che però ha una sua concretezza, di ciò che vogliamo, che immaginiamo, che auspichiamo con tutte le nostre forze, le nostre energie, i nostri sentimenti". Cosi Senge, perchè "una visione condivisa non è un'idea. ... Essa è piuttosto una forza nei cuori delle persone...e se è abbastanza avvincente da acquisire il sostegno di più di una persona, non è più un'astrazione. È tangibile. Le persone cominciano a vederla come se esistesse. Nelle cose umane, poche forze, seppur ve ne siano, sono altrettanto potenti di una visione condivisa".

Il cambiamento inizia, dunque, con la visione che deve essere interpretata e comunicata. Qual è allora la visione che ci guida come appartenenti a questa Istituzione scolastica? Per rispondere a questa domanda siamo partiti da una riflessione. Le persone che abitano oggi le nostre aule e i nostri spazi non sono le stesse persone che le hanno

dovute lasciare precipitosamente nel febbraio 2020. Siamo diversi, docenti e studenti. Il mondo è diverso. Sicuramente è aumentata la consapevolezza della complessità della società, articolata e insieme fragile e vulnerabile. E proprio questa vulnerabilità ha messo in luce quanto sia importante custodire e proteggere ciò che è prezioso.

In questo momento storico occorre con maggior attenzione considerare l'ambiente formativo in tutta la sua interezza e globalità, valorizzando il maggior numero di interconnessioni possibili; accompagnare i bambini, passo dopo passo, a vivere e a misurarsi continuamente con le sfide che si presentano. Oggi quindi, più che mai, è in gioco la scuola come comunità educante e

"luogo in cui si imparano le dinamiche della buona socialità, dove non confermo quel che sono ma divento nuovo e più consapevole perché scopro la meraviglia della varietà del mondo attraverso la varietà delle persone che conosco" (Veladiano).

Proviamo ad esplicitare meglio la nostra visione partendo da un'idea, l'idea della comunità. Sergiovanni sottolinea che la comunità è tale se è comunità di:

- **relazioni,** nel senso che sussiste tra le persone un legame;
- **luogo**, spazi accoglienti, ben arredati e dotati di materiali in cui bambini e insegnanti possono lavorare insieme sviluppando il senso di appartenenza, la vicinanza, il riconoscimento affettivo dello stare insieme, la possibilità di un lavoro efficace;
- **mente e cuore** e ciò avviene se alunni, docenti e genitori condividono

idee, valori, saperi, conoscenze, modi di essere e di fare;

- **memoria**: essa genera storia e storie, alimenta legami, sviluppa i saperi contribuendo alla crescita di tutti;
- **pratiche**: la scuola è fondamentalmente quella comunità che pur accettando pratiche individuali accoglie e valorizza pratiche condivise, modi di fare comuni, metodi di lavori scelti insieme.

Tutto il personale del Quinto Circolo ritiene particolarmente importante l'ultimo punto, l'effettivo insediamento di una comunità di pratiche, perché implica lo scambio dei beni professionali, vale a dire la messa in comune delle competenze, dei saperi, delle metodologie didattiche, in modo da far crescere la professionalità di tutti i docenti e di sviluppare, in senso migliorativo, l'offerta formativa.

Siamo consapevoli della necessità e del valore di "fare rete", perché mai come ora è chiaro che c'è un mondo fuori dalla scuola che può e deve entrare nella scuola. La scuola che oggi c'è, che educa al tempo buono e anche alla "tempesta" che può sempre tornare, ha bisogno di reti e alleanze, sia interne che esterne.

1.2 Il cuore dell'insegnamento: competenze e life skills

Dopo un'attenta analisi del contesto (messo in evidenza dai documenti RAV e PDM), si è ritenuto importante focalizzare l'attenzione sul tema delle competenze e delle life skills. L'attuale contesto socio-culturale mette in evidenza che occorre saper sviluppare capacità di risposta ed adattamento a situazioni in continuo mutamento. Che cosa insegnare

dunque ai bambini? Da diversi anni la scuola ha chiamato competenze questa forma di "sapere per la vita". I docenti del Quinto Circolo si propongono in particolare, attraverso lo sviluppo delle questioni relative alla costruzione di competenza, di poter indicare una strada che superi il portato dell'idea di integrazione di tutti gli alunni, per ambire a costruire un ambiente in cui ciascuno possa sentirsi appartenente e "incluso" in una comunità di relazioni e di apprendimento, dove si possa imparare ad apprendere, ma anche e soprattutto a essere e a "stare nel mondo".

Per comprendere meglio l'orientamento competenziale occorre far riferimento alla nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che il 22 maggio 2018 il Consiglio d'Europa ha adottato e che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave ci consentono di perseguire obiettivi importanti: la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la promozione di un'idea di cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, altre forme di comunità. Ognuna di esse contribuisce a dotarsi dei giusti strumenti per rispondere efficacemente alle richieste di una società in continua evoluzione.

Gli insegnanti riconoscono che il termine "competenza" richiede prioritariamente di ripensare in profondità i modi del fare scuola in tutte le loro manifestazioni.

Con il concetto di competenza siamo di fronte a una visione basata sulla relazione tra i parti e non a una visione gerarchica. Occorre sviluppare sinergicamente tutti gli elementi se si vuole consentire ad ogni soggetto di esprimere pienamente la sua personalità. Una rilevanza particolare ha assunto, in questo ultimo periodo, la competenza in materia di cittadinanza, che ha vissuto una significativa evoluzione nella sua connotazione: non si tratta più solo di rispettare le regole per la civile e democratica convivenza, ma anche di essere attivi nella partecipazione alla vita della comunità e di fornire il proprio contributo per cercare di rendere il mondo un posto migliore. Tale competenza, nella raccomandazione europea, viene indicata come

"Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente

alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Uno scenario pienamente coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". Il Quinto Circolo didattico è da sempre attivamente impegnato in direzione del raggiungimento di tale obiettivo ed ha investito attenzione e risorse, processo che intende ulteriormente incrementare nel futuro. L'idea portante è che l'istruzione possa contribuire fortemente al perseguimento di tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, aprendo le strade verso il conseguimento di competenze culturali, metodologiche e sociali, al fine di costruire una consapevole cittadinanza globale.

Gli insegnanti del Circolo ritengono si debba porre particolare attenzione ai processi e al contesto operativo poiché soltanto agendo sui processi sarà possibile influire sostanzialmente e positivamente sugli esiti.

In questo quadro il nostro Circolo ha stipulato, nell'a.s. 2021-2022, un accordo di rete dal titolo "Tempo di Life Skills: verso la Scuola che promuove Salute". Questa rete è costituita da Azienda USL di Piacenza, Ufficio IX - Ambito Territoriale di Parma e Piacenza - Sede di Piacenza e scuole Statali di ogni ordine e grado della provincia di Piacenza, firmatarie dell'accordo. Finalità principale è rendere operativi, nel nostro territorio, i principi della promozione della salute nelle scuole, declinati nella Carta di

Odense (redatta al termine della quarta Conferenza Europea sulle Scuole che promuovono salute: “Equità, Istruzione e Salute”, 7-9 Ottobre 2013), nell’articolo 1 della Legge n. 92/2019, nell’Accordo Stato-regioni del 17 gennaio 2019, che recepisce l’intesa siglata da Miur e Ministero della Salute “Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove Salute”.

La sperimentazione e introduzione di percorsi curricolari verticali basati sulle competenze trasversali, orientati alla promozione della salute, risulta essere quindi in linea con le più recenti disposizioni nazionali e internazionali.

La natura peculiare delle competenze trasversali implica per la scuola una necessaria rivisitazione della metodologia didattica, in cui l'aspetto emotivo e relazionale venga posto al centro del processo educativo e dell'apprendimento permanente. Coerentemente con questo approccio, l'attivazione e la partecipazione dello studente diventa elemento centrale anche per il sistema di monitoraggio e valutazione del percorso formativo.

In particolare per quanto riguarda l’aspetto curricolare si auspica un lavoro interdisciplinare con l’impiego di tecniche interattive, che secondo le più attuali evidenze pedagogiche, facilitano lo sviluppo di empowerment e l’acquisizione di competenze trasversali da parte degli allievi.

E’ dunque auspicabile intervenire precocemente in un’ottica di approccio globale finalizzato all’acquisizione di competenze di vita (life skills). Si rafforza un approccio life course, nella consapevolezza che gli interventi preventivi e protettivi realizzati nelle fasi più precoci possano condurre a

risultati positivi che dureranno tutta la vita e si rifletteranno anche sulle generazioni successive e sulla comunità intera e un approccio per setting, tramite una maggiore interazione fra enti locali, scuola, servizi sanitari e comunità. Le life skills infatti mediano la traduzione di conoscenze, atteggiamenti e valori in capacità effettive (what to do and how to do it).

Vengono identificate 10 abilità:

1) consapevolezza di sé;

2) gestione delle emozioni;

3) gestione dello stress;

4) comunicazione efficace;

5) relazioni efficaci;

6) empatia;

7) pensiero Creativo;

8) pensiero Critico;

9) prendere decisioni;

10) risolvere problemi.

Tali competenze possono essere raggruppate secondo 3 aree:

- EMOTIVE- consapevolezza di sè, gestione delle emozioni, gestione dello stress;
- RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci;

- COGNITIVE - risolvere i problemi, pensiero critico, pensiero creativo.

Le evidenze confermano infatti che le competenze trasversali messe al centro del percorso di apprendimento concorrono a migliorare il grado di acquisizione e di consapevolezza rispetto alla propria crescita personale, favorendo lo sviluppo e il mantenimento della salute fisica e mentale attraverso un processo di apprendimento che coinvolge dimensione cognitiva, emotiva e sociale.

Su queste basi si definiranno Priorità e Traguardi.

2. PRIORITÀ E TRAGUARDI

Esiti degli studenti	Descrizione priorità	Descrizione traguardo
a) Risultati delle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese.	Raggiungere esiti positivi superiori al 60% delle risposte corrette nelle prove Invalsi di italiano e matematica e superiori a 75% nelle prove d'inglese
b) Competenze chiave europee	Sviluppare e potenziare in particolar modo le seguenti competenze chiave europee: - competenza personale, sociale e capacità di	Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave ed attuare forme di continuo monitoraggio.

	imparare a imparare, - competenza in materia di cittadinanza, - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	
c) Life skills	Sviluppare e potenziare in particolari le seguenti "life skills": - consapevolezza di sé; - relazioni efficaci; - pensiero Creativo; - pensiero Critico; - prendere decisioni; - risolvere problemi.	Realizzare percorsi pluridisciplinari (anche all'interno della rete "Tempo di Life Skills") per monitorare il conseguimento delle competenze trasversali attraverso compiti di realtà, a livello di dipartimenti disciplinari.

3. OBIETTIVI DI PROCESSO

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo.	Connesso alle priorità
Curricolo Progettazione	Continuare il progetto per la formazione delle classi che garantisca equi-eterogeneità, rispettando le diverse competenze di ciascun	a

Valutazione	alunno.	
	Elaborare e adottare un curricolo verticale per lo sviluppo di competenze chiave e Life Skills.	a-b-c
	Predisporre modelli di progettazione e valutazione che sostengano una didattica per competenze, potenziando i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari	a-b-c
	Realizzare percorsi pluridisciplinari su nuclei tematici per monitorare, a livello di dipartimento, le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte.	b-c
	Avviare, per i docenti, percorsi formativi di ricerca-azione per elaborare documenti e strategie grazie al tutoraggio costante di esperti.	b-c
Ambiente di apprendimento	Realizzare ambienti che promuovano la socializzazione, l'integrazione e la collaborazione.	b-c
	Realizzare percorsi di formazione sull'efficace implementazione di metodologie innovative	b-c
Inclusione e differenziazione	Valorizzazione delle differenze attraverso la strutturazione di percorsi personalizzati e individualizzati.	b-c

4. I PILASTRI DEL NOSTRO PROCESSO DI INNOVAZIONE

4.1 La progettazione didattica

Un processo formativo orientato a perseguire i traguardi sopra delineati qualificherà il processo di apprendimento come segue:

- **attivo**, quanto al ruolo responsabile del soggetto;
- **costruttivo**, a denotare il processo di regolazione tra strutture mentali pregresse e nuove conoscenze;
- **collaborativo**, in riferimento alla dinamica di interazione sociale entro cui si sviluppa l'apprendimento;
- **intenzionale**, in merito al ruolo dei processi motivazionali nello sviluppo del potenziale apprenditivo;
- **conversazionale**, in relazione al ruolo del linguaggio nello strutturare il confronto e la negoziazione dei significati;
- **contestualizzato**, prevedendo la definizione di specifici compiti di realtà entro cui situare il processo apprenditivo;
- **riflessivo**, ricorsivo tra conoscenza-esperienza e riflessione su di essa.

Guida dell'agire didattico del Circolo sono le indicazioni contenute nel documento Miur del 2017 "Nuovi scenari e Indicazioni nazionali" nel quale si legge che

"I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma

a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Pertanto le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione delle diverse intersezioni ed interclassi risulteranno coerenti con la progettazione curricolare del Circolo. La predisposizione condivisa in sede collegiale di un sistema di valutazione al passo con gli intervenuti cambiamenti normativi si proporrà quale valutazione al servizio dell'azione, che introduca un lessico valutativo che superi l'idea di misurazione e sappia orientare l'alunno verso il miglioramento: una valutazione proattiva, capace di documentare e promuovere in itinere lo sviluppo dell'identità personale di ogni bambino.

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare modelli di apprendimento stabili e significativi.

Fondamenta di questo edificio sarà l'adozione di un curricolo verticale di Circolo, unitario ed organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze, riferito ai Traguardi previsti dalle Indicazioni e volto a perseguire gli specifici Traguardi sopra descritti.

Il nostro Circolo, operando in rete con altre scuole del territorio, ha già elaborato il curricolo verticale di scrittura creativa, arte e immagine e

musica.

Durante l'a.s. 2020-2021 è stato redatto il curricolo verticale in chiave competenziale. La nostra istituzione si pone quindi l'obiettivo di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche la continuità verticale, attraverso l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia le differenze proprie di ciascun ordine di scuola.

In particolare, sul sito del Quinto Circolo Didattico è possibile visionare i seguenti documenti:

- curricolo verticale di educazione civica;
- curricolo verticale in chiave competenziale;
- curricolo verticale di scrittura creativa;
- curricolo verticale di Arte e Immagine;
- curricolo verticale di musica;
- curricolo per Obiettivi minimi;
- campi d'esperienza scuola dell'Infanzia;
- competenze 5 anni scuole dell'Infanzia;
- P.N.S.D;
- Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- accordo di rete SCUOLE CHE COSTRUISCONO;
- accordo di rete "Tempo di Life Skills: verso la Scuola che promuove Salute".

4.2 L'ambiente di apprendimento

In merito alle caratteristiche dell'ambiente di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze, le Indicazioni 2012 affermano che "l'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica".

Ed è proprio in quest'ottica che, al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa del Circolo comprende attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, intese a realizzare interventi mirati, talvolta individualizzati, in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Nell'anno scolastico 2021-2022, se e quanto la situazione sanitaria lo permetterà, si sperimenterà (come negli anni precedenti) la flessibilità. Lavorare a classi aperte significa fornire agli alunni l'opportunità di conoscersi nei corsi destinati a fasce trasversali e recuperare alcune lacune, dall'altra l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratorio in contesti umani e didattici differenti, potenziando specifiche abilità.

Le classi aperte in particolare:

- favoriscono il confronto;
- aiutano a liberare energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti;
- permettono di differenziare significativamente i percorsi degli studenti;
- permettono di calibrare e declinare efficacemente la progettualità

didattica.

Anche gli ambienti meritano una riflessione attenta, perché indubbiamente agire nel contesto di spazi accoglienti e articolati in direzione della relazione e dell'azione, stimola desiderio e possibilità di apprendere.

Nell'a.s. 2021-2022 sono state inaugurate, presso la scuola primaria "Vittorino", una biblioteca e due aule didattiche all'aperto: un'agorà e un'aula esterna strutturata intorno agli alberi.

Siamo partiti dalla lettura, perché la biblioteca è lo spazio per eccellenza in cui il valore è esplicitamente conferito al processo, non al prodotto. La lettura favorisce la comprensione di sé e del mondo che ci circonda e agevola l'acquisizione di competenze trasversali.

La ricerca di collaborazioni importanti, come quella con l'architetto Mao Fusina, hanno aiutato a dare corpo a nuove idee di spazio, con una visione di ampio respiro, dinamiche e capaci di coinvolgere anche, quando sarà possibile, le famiglie e il territorio in percorsi di aggregazione ad ampio raggio.

L'idea di promuovere forme di Outdoor Education nasce anch'essa dal bisogno di riorganizzare il tempo del fare scuola, riconnettendo i saperi della scuola ai saperi della conoscenza, avviando esperienze che si innestano sull'attivazione di relazioni interpersonali ed ecosistemiche. I nostri tavoli che abbracciano gli alberi potranno regalare ai nostri bambini e ai nostri docenti una possibilità di vivere in maniera distesa esperienze di tipo percettivo-sensoriale, attraverso una stimolazione significativa della curiosità.

Continuare a percorrere questa strada di rinnovamento potenzierà possibilità di sperimentazione ed esplorazione e ci permetterà di ridurre le distante interpersonali ed incrementare spazi di libertà e di ricerca attiva.

4.3 Progetti "verticali" (scuola dell'infanzia e scuola primaria)

Alla luce delle convinzioni espresse e delle priorità emerse dai documenti RAV e PTOF, al fine di potenziare e sviluppare le competenze e le Life Skills, all'interno del Circolo trovano spazio importanti progetti comuni ai due ordini di scuola:

SCUOLE CHE COSTRUISCONO

È un progetto in rete, con capofila il Quarto Circolo didattico di Piacenza, rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie. Finalità di *Scuole* "che costruiscono è creare un ambiente scuola che sia luogo accogliente, bello, progettato e curato da alunni e insegnanti. Un luogo in cui costruire le condizioni giuste per l'apprendimento. Un luogo dove effettuare e comunicare le esperienze, le idee e le conoscenze; un luogo dove scoprire le proprie capacità, diventando competenti ed artefici del proprio cammino". Il progetto è sostenuto dall'intenzione di promuovere lo sviluppo armonico della persona dell'alunno nell'integralità delle sue dimensioni. Si intende valorizzare appieno l'ambiente di apprendimento come risorsa didattica per lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, rendendolo maggiormente attivo, partecipato, collaborativo,

responsabilizzante. Il responsabile scientifico è il prof. Pierpaolo Triani.

Nell'a.s. 2021-2022 il progetto ha subito modifiche causa emergenza sanitaria in corso.

TEMPO DI LIFE SKILLS. VERSO UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Il nostro Circolo ha stipulato, nell'a.s. 2021-2022, un accordo di rete dal titolo "Tempo di Life Skills: verso la Scuola che promuove Salute". Obiettivi principali della RETE sono:

Ø co-progettare percorsi di ricerca-azione e formativi a favore dei soggetti aderenti alla rete;

Ø promuovere, nei singoli istituti, le modifiche organizzative e di contesto che caratterizzano le "Scuole che Promuovono Salute", attraverso strumenti quali:

- l'esplicito riferimento alla promozione della salute nei PTOF e regolamenti d'istituto,

- la costituzione e consolidamento di gruppi di lavoro partecipati dalle diverse componenti scolastiche sul tema,

- l'adozione di metodologie didattiche partecipative che promuovano lo sviluppo delle competenze trasversali,

- l'attivazione e la sperimentazione di curricoli di educazione civica che favoriscano l'interdisciplinarità, lo sviluppo dell'autonomia e l'acquisizione dei principi di cittadinanza e del senso di appartenenza alla comunità civile,

- l'avvio di percorsi di Peer Education, anche in modalità verticale, ove

praticabile;

- garantire la ricaduta dei percorsi di ricerca-azione e formativi su tutte le istituzioni scolastiche aderenti alla rete, sostenendo l'azione dei docenti direttamente partecipanti al progetto, in modo che questi ultimi possano agevolmente applicare e diffondere le metodologie e gli strumenti elaborati, anche attraverso il coinvolgimento operativo e diffuso del personale docente che non ha preso parte in prima persona al percorso formativo e di ricerca;
- disseminare le attività, esperienze e metodi di lavoro scaturiti dai progetti.

PHILOSOPHY FOR CHILDREN: costruire comunità di ricerca in classe

La Philosophy for children, iniziata negli anni '70 da Matthew Lipman, filosofo di formazione deweyana profondamente interessato a problematiche pedagogiche e fondatore dell'Institute for the Advancement of Philosophy for Children, rappresenta una delle più significative esperienze pedagogiche contemporanee. E' un progetto educativo costituito da una serie di racconti in forma dialogica in cui i protagonisti (bambini, adolescenti, adulti, animali) dialogano su problemi e questioni di natura filosofica (il valore della vita, il pensiero, il rapporto mente-corpo, la verità, la giustizia) emergenti dalla loro esperienza. Modello metodologico di riferimento è la "comunità di ricerca", gruppo di insegnamento-apprendimento in cui è possibile costruire un percorso di ricerca comune, attraverso il confronto dialogico e l'articolazione di procedure euristico-riflessive in riferimento ai temi ed ai problemi individuati in seguito alla lettura dei racconti. L'insegnante, in questo

caso, è piuttosto un "facilitatore" del processo di ricerca, che segue e stimola, attraverso l'uso di domande aperte, interventi di chiarificazione, approfondimento, ricerca di criteri procedurali comuni e condivisibili senza mai orientare il gruppo verso un obiettivo diverso da quello regolativo di fondo: la fedeltà allo spirito della ricerca e dell'indagine, necessariamente aperta, dinamica e virtualmente interminabile. Nelle classi/sezioni che aderiscono al progetto, è previsto l'intervento di un formatore esperto.

Progetti di PROMOZIONE DELLA LETTURA

L'educazione all'ascolto e alla comprensione orale, l'interesse verso la lettura ed il piacere di esercitarla sono obiettivi che, ormai da anni, gli insegnanti del Circolo si prefiggono di trasmettere ai propri alunni. Pertanto, da tempo, si attuano una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. Attraverso questo percorso si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

Sia presso le scuole dell'infanzia "Dante" e "Collodi" che presso la scuola primaria "Vittorino" sono attivi gruppi di lavoro ad adesione volontaria per la promozione della lettura.

Da sottolineare come, a partire nell'a.s. 2021-2022, sia stata allestita e

inaugurata, nella scuola primaria “Vittorino”, una nuova biblioteca: uno spazio colorato in cui sono presenti moduli circolari, tappeti e puf che agevola la relazione e l’immersione nel mondo dei libri. La biblioteca è divenuto uno spazio sgombro di arredi e dotato di materassini in gommapiuma dove i bambini possono leggere liberamente.

Anche nell’a.s. 2021-2022 saranno sostenute iniziative, come ad esempio “Io leggo perché....Regala un libro alla tua scuola”, volte ad implementare la dotazione libraria della biblioteca.

A partire dall’a.s. 2017-2018 la biblioteca della sede Dante è stata aperta ai genitori ed entrambe le scuole dell’Infanzia hanno dedicato giornate tematiche al tema della lettura con la collaborazione di esperti ed associazioni del territorio.

Nella sezione: “L’offerta formativa” verranno specificatamente allegate le schede di tutti i progetti promossi nella nostra istituzione scolastica.

CURRICOLO PER COMPETENZE

Il curricolo per competenze, elaborato a seguito di un percorso che ha visto coinvolti tutti i docenti della scuola dell'infanzia e primaria nell'a.s. 2020-2021, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, è nato con l'intento di tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

• valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze

pregresse;

• presentare una coerenza interna;

• avere una funzione orientativa in ciascun ciclo.

ALLEGATI:
CURRICOLO PER COMPETENZE.pdf

CURRICOLO VERTICALE LIFE SKILLS

Durante il percorso di ricerca-azione "Tempo di Life Skills: verso la Scuola che promuove Salute" è stato elaborato il curricolo verticale con l'obiettivo di agire sulle pratiche didattiche tramite specifiche competenze sulle life skills al fine di:

- patrimonializzare un modello didattico costituito da pratiche, esperienze e strumenti partecipativi e valutativi orientato ad un empowerment dei docenti e degli studenti sui temi di salute basato sulle life skills che sia modellizzabile ed esportabile ad altre realtà come framework e toolkit di riferimento;
- rendere stabile e consolidare il dialogo fra l'attore sanitario e quello educativo nello sviluppo delle competenze di salute nella popolazione studentesca creando, in ultima analisi, una cultura di coprogettazione e collaborazione permanente che possa impattare in modo più efficace sulle disuguaglianze di salute agendo nei primissimi stadi della loro evoluzione.

A tal fine è stata elaborata una mappa che contiene i fattori componenti e i comportamenti attesi per ogni grado di scuola.

ALLEGATI:
Mappa Curricolo verticale.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Alla luce del Dlgs 13/04/17, n.62, il processo formativo e i risultati di apprendimento sono l'oggetto di valutazione. Si valuta al fine di migliorare l'apprendimento e il successo formativo degli alunni, oltre che per orientare e promuovere l'autovalutazione.

La valutazione è connessa alle Indicazioni Nazionali ed è comunicata in modo efficace e trasparente alle famiglie, attraverso l'apertura del registro elettronico per le valutazioni bimestrali e la consegna individuale del documento di valutazione a febbraio e giugno di ogni anno scolastico.

La valutazione è infatti la funzione che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento per verificare i livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti dagli alunni. È inoltre necessaria al fine di adeguare le proposte didattiche e le richieste degli insegnanti alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.Si tratta di un processo attivo, aperto e continuo; è uno strumento di riflessione che consente ai docenti di riprogettare l'azione didattica adeguandola alle reali necessità dei bambini. Infine, la valutazione consente di comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Con l'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 e "Linee Guida sulla valutazione" sono state modificate le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria. A partire dall'a.s. 2020-2021 la valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Tale scelta è stata adottata nella prospettiva formativa della valutazione del miglioramento degli apprendimenti. Si vuole sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, nonchè sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo scolastico. Viene superato il precedente impianto che si basava sul voto numerico per descrivere meglio i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali che emergono nel processo di apprendimento. Nel documento di valutazione riporteremo, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento e, per ogni obiettivo verrà indicato uno dei quattro livelli di apprendimento. I livelli previsti dall'ordinanza sono quattro: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione.

La verifica e la valutazione nell'insegnamento della Religione cattolica

La legge 824/30, all'art. 4, stabilisce che "per l'insegnamento religioso, in luogo di voti e di esami viene redatta a cura dell'insegnante e comunicata alla famiglia una speciale nota, da inserire nella pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae".

Per l'IRC il collegio docenti ha stabilito, a norma dell'art. 4, c. 4 del DPR 275/99 e nel rispetto dell'art. 309 del Testo Unico (D. Lgs 16-4-1994, n. 297, che esclude solo l'uso dei voti numerici per l'IRC), di adottare gli stessi descrittori valutativi delle altre discipline (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio –Avanzato), considerandone però la specificità utilizzando i criteri di "interesse" e "profitto".

ALLEGATI:
OBIETTIVI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.pdf

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Al fine di attivare un efficace intreccio di strategie didattiche ed educative che sappiano valorizzare le risorse e realizzare ambienti inclusivi, il punto di partenza non può che essere la formazione continua, nella direzione di una riprogettazione del proprio ruolo di insegnante e nel suo intersecarsi all'azione dei propri interlocutori e dei propri pari. La formazione "permanente e strutturale" (c. 124, art. 1, L. 107/2015), in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, deve ritrovare la sua essenza di "leva strategica per lo sviluppo professionale", come afferma l'art. 63 del CCNL scuola 2006/2009, finalizzata non solo a perseguire l'ambito successo formativo di tutti gli alunni, ma anche la piena realizzazione e lo sviluppo delle proprie professionalità (art. 64 CCNL). Una particolare declinazione del piano impone specifica attenzione proprio al tema dell'innovazione e rimodulazione degli ambienti di

apprendimento, in stretta connessione con l'azione, ormai intrapresa, di revisione e riscrittura del curricolo.
In allegato la proposta di formazione rivolta a tutti i docenti del Circolo per l'.a.s 2021-2022.

ALLEGATI:
PROPOSTA FORMATIVA a.s. 2021-2022 (1).pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

In allegato il monte ore settimanale delle discipline, deliberato dal collegio dei docenti in base all'articolo 8 del D.P:R. 275/99 e in conformità con le Indicazioni Nazionali.

ALLEGATI:
MONTE ORE DELLE DISCIPLINE DELIBERATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa è inteso come incremento delle possibilità di apprendimento attraverso opportunità formative diversificate.

Tutte le iniziative sono contenute nei Progetti Formativi di ogni classe/sezione e presentate ai genitori nell'assemblea di inizio anno scolastico.

L'indirizzo della scuola è di promuovere il più possibile uniformità nell'ambito delle rispettive interclasse/intersezione, nel rispetto dell'autonomia dei docenti e delle specificità emergenti nelle diverse classi/sezioni.

I progetti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'autonomia scolastica e dal territorio. Distinguendosi dall'attività ordinaria, si articolano in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curricolo e offrono un valido contributo sul piano pedagogico-didattico.

Oltre ai progetti "verticali" più caratterizzanti (comuni a scuola dell'Infanzia e primaria) delineati nella sezione: Le scelte strategiche

(Scuole che costruiscono, Philosphy for Children, Tempo di Life skills), quelli che seguono sono i progetti che definiscono l'identità culturale e formativa del Circolo.

SCUOLA PRIMARIA

Progetto Pedibus

Il Pedibus è un progetto di educazione civica, promosso in comunione con il Comune di Piacenza e rappresenta un punto di forza, di sviluppo sociale ed ambientale per l'intera città. Si tratta di una sorta di bus che si muove grazie ai piedi dei propri passeggeri: bambini e adulti che vi partecipano. Aderire al Pedibus significa ridurre lo smog e il traffico che congestionano le vie limitrofe agli istituti scolastici soprattutto nel momento di ingresso e uscita dei bambini, significa fare movimento conoscendo e riappropriandosi della propria città, significa educare ai temi della sostenibilità ambientale.

Questo progetto di mobilità sostenibile è attuato nella scuola "Vittorino" a partire dall'anno scolastico 2016/17. Nell'a.s. 2021- 2022 risultano attive tre diverse linee.

Obiettivi formativi e competenze attese: garantire all'alunno un processo di crescita unitario ed organico nei due ordini di scuola, consolidando e sviluppando la competenza alfabetica funzionale e di cittadinanza e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Progetto di conversazione in lingua inglese con docente madrelingua

(classi quarte e quinte – con contributo delle famiglie)

La nostra scuola propone ai ragazzi delle classi quarte e quinte, le cui famiglie esprimono desiderio in questa direzione, un percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera tramite conversazione con un esperto esterno madrelingua. Il progetto prevede l'effettuazione di pacchetti orari di conversazione in ogni classe.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di un'esposizione fluente;
- creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe;
- acquisire elementi di fonologia, ritmo accento e intonazione;
- sviluppare capacità di autoapprendimento e di autovalutazione, da ritenersi oggi di fondamentale importanza per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno.

Progetto per l'identificazione precoce

delle difficoltà di apprendimento

Da diversi anni, nella nostra scuola è ormai prassi consolidata effettuare

attività di monitoraggio per l'individuazione precoce degli alunni a rischio di difficoltà specifiche di apprendimento, attraverso la somministrazione di prove oggettive e standardizzate che consentono di rilevare le competenze di letto-scrittura degli alunni/e.

L'obiettivo formativo del monitoraggio è in primis quello di individuare precocemente i bambini a rischio al fine di:

- prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati o inefficaci;
- limitare i danni derivati dalla frustrazione per l'insuccesso, quali la perdita di motivazione all'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, problemi relazionali.

Inoltre, è utile agli insegnanti per:

- predisporre interventi di potenziamento e recupero didattico;
- garantire un percorso educativo dei bambini e delle loro famiglie, maggiormente sereno, suggerendo - nel massimo rispetto della persona e della scelta della famiglia - l'eventuale collaborazione e avvio di uno specifico percorso, se necessario, con i Servizi Sanitari per l'Età Evolutiva.

Progetto ministeriale "Scuola attiva kids"

E' un progetto promosso dal MIUR, CONI e CIP. L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri

nell'ottica dell'inclusione sociale.

Nelle classi quarte e quinte un tutor sportivo affiancherà l'insegnante titolare della classe durante le lezioni di educazione motoria. Tale tutor sarà presente anche per alcune ore di progettazione nelle classi terze.

Per l'anno scolastico 2021-22 il tutor è il prof. Massimo Barani.

La nostra scuola crede nell'aspetto formativo dello sport e da anni collabora con il mondo sportivo piacentino in modo attivo e concreto, per il raggiungimento di obiettivi importanti per la crescita dei nostri alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- costruire la propria identità attraverso la percezione del corpo;
- apprendere abilità motorie, migliorando la propria autonomia ed il proprio autocontrollo;
- sviluppare la consapevolezza che il corpo è strumento di comunicazione;
- partecipare alle attività di gioco sportivo nel rispetto di se stessi e degli altri, cooperando, interagendo con compagni e adulti e sviluppando tutte le forme di diversità;
- acquisire uno stile di vita orientato al benessere della persona.

Corso intensivo di italiano per alunni non italofoni

Il nostro Istituto ha da sempre posto attenzione ai temi del dialogo interculturale, dell'inclusività, dell'integrazione, dell'accoglienza, della prevenzione del disagio e della promozione del successo formativo.

Ogni anno si svolgono corsi di alfabetizzazione suddivisi per distinti livelli di conoscenza della lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese: promuovere interventi volti a consentire l'alfabetizzazione di primo livello (si tratta di percorsi di apprendimento della lingua italiana rivolti a bambini neo arrivati che non possiedono alcuna competenza linguistica rispetto all'italiano) e l'alfabetizzazione di secondo livello (si tratta di percorsi personalizzati rivolti per lo più ad alunni che vivono in Italia da alcuni anni, ma necessitano di migliorare l'apprendimento della lingua italiana).

I corsi di alfabetizzazione, finanziati con fondi ministeriali, sono realizzati da docenti già in servizio nelle scuola primaria in orario extra-scolastico.

Libriamoci

Da diversi anni la scuola "Vittorino" da Feltre partecipa al progetto di promozione della lettura ad alta voce "Libriamoci". Tale iniziativa nasce dal protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministero dei beni culturali e del turismo ed invita le scuole italiane di ogni ordine e grado, nell'ultima settimana di ottobre, ad organizzare iniziative per far riscoprire il gusto della lettura ai bambini. Dall'a.s. 2018/2019 il Circolo è iscritto al sito dell'iniziativa.

Nell'a.s. 2021-2022, causa emergenza sanitaria, l'iniziativa subirà alcune modifiche.

"Libriamoci" è un progetto che tenta di superare la visione della lettura come attività funzionale unicamente allo studio, non vuole valutare gli

studenti, si propone invece di farli partecipare in prima persona al grande spettacolo della lettura ad alta voce. I bambini sono coinvolti nella lettura, nella comprensione dei testi e nella discussione dei contenuti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- lo sviluppo dell'ascolto, finalizzato al rilancio della funzione della lettura, soprattutto tra le nuove generazioni, rivendicando il potere evocativo della parola;
- valorizzare la lettura per l'altro, come mezzo per ridurre le difficoltà linguistiche e per creare rapporti di reciprocità;
- l'incremento della passione per la lettura, attraverso tecniche e interpretazione ad alta voce che facciano scoprire il piacere di leggere.

Progetto "Libri illeggibili" (classi seconde)

Il progetto, attivato nell'anno scolastico 2021-22, è a cura di Cecilia Ramieri, esperta con Master in Metodologia "Bruno Munari".

I bambini, in biblioteca, verranno condotti a riflettere: "Che cos'è un libro?" e scopriranno che le pagine dei libri comunicano in modi diversi: attraverso la forma, il materiale di cui sono prodotti, la rilegatura, le sorprese che contengono all'interno.

Successivamente, si passerà al "fare" e con carta e strumenti allestiti dall'educatrice, ciascun bambino potrà realizzare il proprio libro illeggibile. Soltanto alla fine verrà data ad ogni bambino una matita per poter scrivere il titolo del proprio libro.

Obiettivi e competenze attese:

- appassionarsi all'oggetto libro;
- sviluppare una riflessione sul libro;
- allenare l'esposizione orale e la fantasia;
- creare collegamenti fra le cose;
- diventare attento e sensibile;
- allenare la manualità.

Progetto promozione della lettura (classi terze, quarte e quinte)

Il progetto ha come finalità l'avvicinamento al libro e alla lettura, gettando un ponte tra le persone e le culture. La prima esperienza di lettura da parte del bambino è sentire leggere l'adulto e ciò gli permette di condividere il piacere di leggere, maturando un atteggiamento di amicizia per il libro.

Il progetto, si avvale di un'esperta qualificata, Marilena Roffi che sarà lettrice speciale dei nostri piccoli e si pone come raccordo tra le varie discipline ed i progetti di arricchimento del curricolo attuati nelle singole classi.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- offrire gli strumenti e le opportunità per amare la lettura;
- formare lettori competenti e appassionati.

C'è il quinto dietro le quinte

Il nostro Circolo nell'anno scolastico 2021-22 ha partecipato con una proposta progettuale di teatro al bando istituito dal Comune di Piacenza, per la "concessione di contributi a sostegno della realizzazione di proposte progettuali di carattere socio-educativo a favore delle istituzioni scolastiche", conseguendo uno specifico finanziamento. L'ipotesi progettuale è mirata ad offrire l'attivazione di un laboratorio teatrale con la partecipazione di formatori qualificati, interni ed esterni al nostro circolo, appartenenti al Gruppo Teatrale Quarta Parete di Piacenza. Il progetto, totalmente gratuito, prenderà inizio nel mese di gennaio 2022.

La drammatizzazione è la forma più conosciuta e diffusa di animazione nella scuola. Nell'uso più comune con il termine drammatizzazione si intendono genericamente tutte le forme di uso dei mezzi teatrali a fini educativi.

Al termine del percorso laboratoriale, nel mese di Giugno 2022, si terrà uno spettacolo aperto ai genitori, nel rispetto delle normative anti-Covid.

Il numero max di partecipanti è 15.

Il Collegio docenti, in data 14 dicembre 2021, ha deciso di utilizzare il metodo del sorteggio per selezionare il gruppo classe a cui rivolgere la proposta. E' stata sorteggiata la classe 4E.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- potenziare e rafforzare la conoscenza di sè e dell'altro;
- educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione;
- offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con

qualche difficoltà;

- favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze;
- ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche;
- potenziare la flessibilità delle strutture cognitive attraverso la lettura, esercizi specifici di movimento del corpo, di improvvisazione, di recitazione, di comunicazione non verbale.

Progetto per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo

(classi quarte e quinte scuola primaria)

Il progetto è destinato agli alunni delle classi quarte e quinte, alle loro famiglie ed è realizzato dalle maestre di classe, supportate dall'insegnante referente, Chiara Catastini e da esperti esterni.

La finalità del progetto è quella di sensibilizzare alunni, famiglie, docenti, ed arginare il fenomeno, sempre più dilagante, del bullismo nelle scuole e del suo evolversi nelle forme di cyberbullismo, con attività ed incontri sul tema rivolti agli studenti, ma anche ai docenti nella loro veste di educatori e principali organi di formazione dei cittadini del domani. L'idea di fondo è che il gruppo classe sia il principale strumento per il contenimento e il superamento dei comportamenti prevaricanti. Tutto questo percorso va legato con il contesto delle nuove tecnologie che verranno prese in esame per capirne il funzionamento, i rischi, le questioni legate alla privacy e i meccanismi di interazione propri di alcuni social, alle conseguenze hate speech nelle chat.

Attività didattiche proposte alle classi quarte e quinte.

In una prima fase gli alunni verranno indirizzati dalle insegnanti, attraverso alcune attività, in un percorso di comprensione del fenomeno del bullismo. Verranno guidati, quindi, ad affrontare una serie di domande che li porteranno a comprendere meglio quali sono le figure concorrenti al fenomeno e a ipotizzare i motivi per cui nascono le dinamiche legate al bullismo. In una seconda fase saranno protagonisti di un gioco in cui si troveranno a dover interpretare il ruolo della vittima e del bullo, al fine di capire meglio e in prima persona che cosa significa essere una delle due parti o addirittura entrambe. Le attività si concluderanno con una riflessione finale che verrà liberamente elaborata da ogni classe.

Verranno inoltre progettati incontri con i genitori con lo scopo di sensibilizzare gli stessi rispetto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, portandoli, con l'aiuto di esperti, a riflettere sull'importanza della prevenzione.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo, allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di bullismo;
- aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare, tablet, videogiochi;
- sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo;

Ø riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione.

Diritti si nasce

Si tratta di un percorso didattico, approvato dall'Ufficio Scolastico Regionale e proposto da Europe Direct, sportello informativo del Comune di Piacenza, che intende veicolare in modo efficace i contenuti della Carta dei diritti fondamentali dell´Unione Europea, al fine di diffondere una cultura aperta ai valori della convivenza civile e della solidarietà internazionale.

Il percorso propone due strumenti: il kit didattico cartaceo da utilizzare in classe e la piattaforma di e-learning dedicata ai docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- educare al riconoscimento dei propri diritti e doveri, delle proprie responsabilità nei confronti di sé e del prossimo, al fine di promuovere atteggiamenti cooperativi basati sui valori della pace, della tolleranza, del rispetto delle culture e delle tradizioni dei diversi paesi europei;
- fornire alle scuole uno strumento interattivo e ludico di conoscenza e approfondimento per affrontare temi complessi legati ai diritti umani;
- promuovere un utilizzo del web per la ricerca e la comprensione e mettere i ragazzi in condizione di elaborare le tematiche oggetto del progetto, attraverso dibattiti in classe o momenti di studio

individuale tramite l'utilizzo di diversi linguaggi espressivi;

- coinvolgere ragazzi, famiglie e insegnanti in modo attivo e concreto sulle tematiche contenute nella Carta dei diritti fondamentali dell´UE, scegliendo per ognuno di questi target un linguaggio mirato e appropriato.

Progetto Cenerentola - Opera domani

Opera Domani avvicina i bambini (e prima i loro insegnanti), attraverso uno specifico percorso didattico, al mondo dell'opera lirica in modo partecipato ed infine all'esperienza dello spettacolo.

Nella stagione 2021- 2022 lo spettacolo è dedicato alla Cenerentola di Rossini, regia di Daniele Meneghini.

I temi didattici affrontati sono:

- i diritti dell'infanzia e il diritto all'affetto familiare;
- la condizione della donna;
- il viaggio: inteso come crescita, come esperienza per conoscere sé, il mondo, gli altri;
- l'identità: costruire la propria fortuna, essere artefici del proprio destino, trovando dentro di sé la determinazione, nonostante le difficoltà.

La riduzione dell'opera, della durata di circa 70 minuti, viene introdotta da una formazione per gli insegnanti della durata di 4 ore, riconosciuta dal MIUR.

Rally matematico transalpino

Il Rally matematico transalpino (RMT) è una competizione tra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica. Si svolge in Algeria, Argentina, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Svizzera. È organizzato dalla "Associazione Rally Matematico Transalpino" (ARMT).

E' previsto un contributo economico da parte delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese per gli studenti:

- famigliarizzare con la matematica attraverso la risoluzione di problemi;
- apprendere le regole elementari del dibattito scientifico nel discutere e risolvere le diverse soluzioni proposte;
- sviluppare le capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili dell'intera prova.

Obiettivi formativi e competenze attese per i docenti:

- osservare gli allievi (i propri in occasione delle prove di allenamento o quelli di altre classi in occasione della gara ufficiale) in attività di risoluzione di problemi;
- evidenziare fenomeni, atteggiamenti, competenze, ma anche lacune e ostacoli, difficilmente percepibili in condizioni abituali;
- approfondire le tematiche che fanno parte della normale prassi didattica facendo leva su una forte motivazione;
- introdurre elementi di rinnovamento nel proprio insegnamento e

realizzare scambi con altri insegnanti su problemi stimolanti come la pratica didattica e la riflessione pedagogica.

Reti di comunità - assemblee informative

Si tratta di attività promosse, attraverso modalità cooperative, dagli "Educatoti di strada" che affrontano le seguenti tematiche:

- dinamiche di gruppo;
- gestione dell'aggressività;
- convivenza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- far riflettere gli alunni sull'importanza delle relazioni nel processo di crescita;
- prevenire situazioni di disagio;
- avviare un'alfabetizzazione emotiva degli alunni.

Laboratori con Infoambiente

Durante l'anno l'associazione Infoambiente propone alle scuole diversi laboratori dedicati ai seguenti temi:

- acqua e risparmio idrico;
- lotta alla zanzara tigre nelle scuole;
- mobilità casa-scuola (Progetti del CEAS Infoambiente);
- raccogliamo miglia verdi (Progetto di educazione ambientale per le scuole);

- siamo nati per camminare (progetto educativo per promuovere la mobilità sostenibile e valorizzare soluzioni alternative e virtuose in particolare sui percorsi casa-scuola);
- passeggiamo per Piacenza (viene fornita una mappa ciclopedonale alla scuola).

Collaborazioni con le società sportive

Lo sport ha da sempre una funzione educativa e sociale e non può essere considerato soltanto una semplice forma di divertimento. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni diverse occasioni di crescita personale. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive.

Obiettivi formativi e competenze attese, attestati dalle Indicazioni Nazionali:

- imparare a conoscere il proprio corpo ed esplorare lo spazio;
- comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato;
- incentivare l'autostima;
- imparare a rispettare un avversario sperimentando la vittoria o la sconfitta e acquisire la capacità di accettare il giudizio del campo di gioco;
- promuovere il valore del rispetto delle regole.

L'esperienza motoria deve quindi connotarsi come "vissuto positivo", come un processo educativo di lungo periodo integrato nei programmi scolastici, un mezzo per educare a comunicare, socializzare e agire

attraverso il movimento. È per questo che la scuola primaria "Vittorino da Feltre" promuove attività ludico-sportive mantenendo due ore di educazione fisica in tutte le classi.

Per l'anno scolastico 2021/22 è stata introdotta una nuova forma di collaborazione con l'associazione sportiva Mate Sport Academy che proporrà in orario scolastico 5 ore di attività gioco-sport per le classi prime e seconde.

Trinity

Presso la scuola "Vittorino" è possibile sostenere gli esami di certificazione di lingua inglese Trinity (è previsto un contributo economico da parte delle famiglie).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Un libro per amico (scuola "Dante")

Questo progetto intende far nascere nei bambini, sin da piccoli, l'amore per i libri; la lettura infatti, oltre ad avere una forte funzione di sviluppo del linguaggio, della creatività, della concentrazione ed attenzione, offre al contempo piacevoli occasioni di relazioni affettive ed emotive. Sfogliare i libri in compagnia, "leggere" le immagini, condividere esperienze legate alle storie che i bambini ascoltano, sono tutti momenti che facilitano la socializzazione e sviluppano competenze di cittadinanza legate al rispetto e all'ascolto dell'altro.

I bambini potranno conoscere un mondo speciale, magico, dove il protagonista, il libro, gli permetterà di viaggiare con la fantasia e scoprire nuovi mondi e parallelamente impareranno regole da rispettare e comportamenti adeguati da tenere.

Nella consapevolezza che l'esperienza della lettura vada condivisa con il contesto familiare, perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono al bambino l'incontro con il libro, verrà portato avanti (al termine della fase di emergenza) il progetto prestito dei libri: i bambini e i genitori potranno infatti prendere in prestito un libro per 15 giorni e leggerlo insieme a casa.

In una società attuale, in cui il sapere tende ad essere prevalentemente di tipo tecnologico ed i bambini passano sempre più tempo davanti a televisione, tablet e computer, sensibilizzarli ed aiutarli a scoprire la bellezza e le potenzialità conoscitive

di un tempo lento passato a "leggere" un libro è un impegno importante.

Obiettivi e competenze attese:

- stimolare i bambini all'amore ed interesse per la lettura fin dai primi anni d'età;
- educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla condivisione con gli altri dei propri pensieri ed emozioni;
- favorire l'interazione scuola-famiglia;
- arricchire il patrimonio di conoscenze e competenze lessicali dei bambini;
- stimolare il piacere del contatto sensoriale con il libro, imparando ad

averne cura;

- prestare attenzione alle immagini e saperle interpretare;
- favorire l'immaginazione e il pensiero creativo;
- stimolare i bambini alla rielaborazione delle letture apprese.

Let's play (scuola dell'infanzia "Collodi")

Alla scuola dell'infanzia "Collodi" dall'anno scolastico 2019-20 viene proposto ai bambini di 5 anni il progetto "Let's Play" con la volontà di sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell'Infanzia. Il progetto si svolge da ottobre a giugno con cadenza settimanale; protagonisti sono tutti gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia.

I bambini vengono accompagnati alla scoperta di una nuova lingua che li abitui ad ascoltare e a giocare con suoni completamente nuovi, nell'ottica di una scuola rivolta verso il futuro dei suoi piccoli studenti. Per questo l'intero lavoro vuole porsi nella prospettiva della continuità, come strumento per facilitare il percorso conoscitivo del bambino all'ingresso della scuola primaria. L'approccio è basato principalmente sull'ascolto, sulla comprensione e sulla ripetizione di brevi racconti, canzoncine, filastrocche, modi di dire, attraverso l'utilizzo di giochi cantati, giochi strutturati, burattini, flashcards... Sono privilegiati i momenti dedicati al lavoro di gruppo e all'aspetto ludico del contesto. In alcune parti dell'anno sono coinvolti gli alunni di 3 e 4 anni (canzoncine di Natale e saluti di fine anno).

L'intero progetto è pensato:

- per aiutare i bambini a scoprire come le stesse esperienze di vita possono essere alla base di diverse forme simboliche linguistiche e di differenti orizzonti di significato;
- per sollecitare la flessibilità cognitiva;
- per sostenere lo sviluppo del linguaggio in generale.

Progetti finanziati dalla provincia di Piacenza alle reti di scuole

1 - "Musica, movimento, vocalità" (ritmia e coro)

Il progetto, attivato nell'anno scolastico 2021-22, con il nostro Istituto capofila di una rete tra circoli didattici della città, intende offrire ai bambini la possibilità di entrare in contatto con l'affascinante mondo dei suoni attraverso l'esecuzione pratica, con lo scopo di migliorare la capacità di attenzione e stimolare la creatività mediante l'espressione vocale e musicale. Il metodo ritmia/coro propone un approccio educativo, una pratica completa tra musica, movimento ed espressività per fornire ai bambini una proposta interdisciplinare organica sul piano dei linguaggi non verbali e dell'educazione emotiva.

Il percorso di ritmia integra il fare e ascoltare musica con l'esecuzione di particolari movimenti del corpo, andature, posture e pratiche respiratorie appositamente studiate per facilitare l'acquisizione degli elementi musicali di base e potenziare la capacità di rilassarsi, concentrarsi, ascoltarsi e ascoltare. In particolare aiuta a:

Ø sviluppare la capacità di ripetere, discriminare, rielaborare i parametri

musicali di base (suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata, tempo, ritmo, melodia, armonia), in modo da potenziare le competenze dei singoli senza penalizzare i meno dotati musicalmente;

- rielaborare gli esercizi motori (schemi motori di base, posture e pratiche respiratorie) in rapporto alla stimolazione sonora per una ricerca di sensazioni volte allo sviluppo di autocontrollo, concentrazione, rilassamento, ascolto di sé e degli altri;
- migliorare le forme di integrazione nel gruppo.

Il coro consente di:

- riappropriarsi di un linguaggio espressivo che permette di dialogare e esternare emozioni;
- esprimere ciò che non è possibile comunicare con le parole;
- incrementare momenti e spazi di aggregazione;
- sviluppare l'inclusione nei gruppi.

2 - La bottega creativa didattica con la fiaba (scuola dell'infanzia "Dante")

Si tratta di laboratori di animazione teatrale condotti da Pappa e Pero e rivolti ai bambini di alcune sezioni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- valorizzare le favole come strada privilegiata di comunicazione con il

bambino;

- divulgare forme di espressione teatrale portando il teatro a scuola;
- attuare un pensiero divergente sul quotidiano attraverso una metodologia di tipo animativo.

3 - Pittoscritture, dire fare riciclare (scuola dell'infanzia "Dante")

Il progetto propone laboratori grafico-pittorici condotti dal pittore Guido Morelli e rivolti ai bambini di tre anni del circolo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sostenere l'espressività e le conoscenze dei bambini;
- favorire le capacità immaginative e narrative di ciascun bambino attraverso l'osservazione critica delle proprie raffigurazioni;
- sostenere e valorizzare gli atteggiamenti di curiosità e creatività.

PROGETTI CHE SI REALIZZANO IN ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA

Continuità infanzia/primaria

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Nel contesto del nostro circolo essa costituisce il filo conduttore che unisce i due ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di

individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l’idea di un percorso curricolare sull’apprendimento.

La continuità del percorso formativo degli alunni nel passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria è favorita mediante la stesura di un curricolo in verticale.

Il progetto si struttura in diverse tappe:

- realizzazione di iniziative d’aggiornamento e progetti comuni tra i docenti di scuola primaria e dell’infanzia;
- convocazione di collegi docenti unitari,
- incontri tra docenti dei due ordini di scuole per uno scambio d’informazioni sui bambini e sul loro percorso formativo;
- scambio di documentazione (profili e griglie d’osservazione) tra i docenti dei due ordini di scuole;
- visite degli alunni di cinque anni delle scuole dell’infanzia “Dante” e “Collodi” alla scuola primaria “Vittorino da Feltre” per conoscere il nuovo ambiente e la sua organizzazione (che inizieranno nel mese di dicembre e si concluderanno nel mese di maggio). In queste circostanze le insegnanti dei due ordini di scuola proporranno attività precedentemente concordate;
- in fase di avvio dell’anno scolastico, presenza per alcune ore dei docenti di sostegno della scuola dell’infanzia nelle classi prime della primaria che accolgono gli alunni diversamente abili.

Dall'a.s. 2019-2020 le scuole del circolo, nell’intento di porre le famiglie nelle condizioni di realizzare una scelta consapevole, attuano inoltre il progetto Open day, durante il quale le scuole “si aprono” ai bambini e alle loro famiglie, rendendo visibili spazi, arredi, laboratori e la relazione

alunni-docenti. In occasione di queste giornate gli alunni delle classi quarte della scuola primaria e dei cinque anni della scuola dell'infanzia ed i loro insegnanti predispongono diversi laboratori da condividere con i bambini ospiti.

La Dirigente Scolastica e le insegnanti referenti dell'area progetti e curricolo illustrano le principali attività della scuola.

A causa dell'emergenza sanitaria, nell'a.s. 2021-22 la giornata dell'Open day si svolgerà a distanza.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei due ordini di scuola, consolidando e sviluppando la competenza alfabetica funzionale e di cittadinanza;
- prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Interventi per la promozione del benessere e per fronteggiare il disagio a scuola

Il progetto è promosso dal Comune di Piacenza insieme alla Cooperativa sociale Coopselios ed è volto alla realizzazione di progetti innovativi in grado di favorire l'inclusione, la promozione dell'integrazione e il contrasto al disagio.

Il progetto prevede diverse tipologie di intervento:

- tutoring di classe: intervento attivato nel momento in cui, secondo

la valutazione degli insegnanti, vi sia la necessità di una azione e di un supporto straordinario nella classe, volto a gestire un disagio scolastico particolarmente intenso, attraverso l'intervento di un tutor specializzato in ambito socio-sicopedagogico;

- percorsi artistico espressivi e di scoperta delle tecniche grafico pittoriche. Gli atelier attivati saranno volti ad incrementare la relazione tra le singole persone mettendo l'accento sulle dinamiche di gruppo in una dimensione rilassata e tranquilla;
- laboratori teatrali finalizzati alla promozione dell'alfabetizzazione emotiva: gli interventi permetteranno agli alunni di vivere esperienze personali in grado di accrescere la coscienza del proprio corpo e dei propri sentimenti e la comprensione delle dinamiche e delle relazioni che si instaurano in una "piccola società";
- rappresentazione di lezioni spettacolo volti alla riflessione e sensibilizzazione sul tema del bullismo e del cyber bullismo;
- interventi rivolti agli adulti: momenti di confronto con i Referenti della Funzione strumentale disagio. Avranno lo scopo di produrre e condividere riflessioni, materiale e strumenti operativi, oltre che raccogliere documentazione quali quaderni di lavoro volti a divulgare le best practices acquisite;
- interventi formativi per i docenti.

Scuola amica Unicef

Il progetto intende coinvolgere Dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso

il quale le scuole potranno realizzare il percorso di Scuola Amica con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- essere disponibili a collaborare per un fine comune;
- apprezzare, valorizzare e rispettare le diversità;
- comprendere i bisogni altrui;
- rafforzare il sentimento di solidarietà nei confronti dei più deboli;
- promuovere il diritto alla vita, alla salute e all'istruzione.

Una delle iniziative principali promosse è **la Minimaratona del Pedibus:** camminata lunga meno di 2 km, rivolta ai bambini, alle scuole e alle loro famiglie, organizzata dal Comitato provinciale Unicef, dall'ufficio scolastico territoriale e dal comune di Piacenza - tramite il Ceas Infoambiente.

Progetto di educazione stradale

Il progetto promuove attività svolte in collaborazione con la Polizia Municipale con lo scopo di comunicare efficacemente gli elementi centrali dell'educazione stradale.

Favorire lo sviluppo di una cultura di sicurezza stradale è il principale obiettivo del progetto. È decisivo affinare la percezione del rischio, interiorizzare le regole e mettere in atto comportamenti sicuri, corretti e responsabili, per acquisire autonomia e senso di responsabilità,

promuovendo le capacità di osservazione e di orientamento nello spazio stradale nonché la comprensione e la condivisione di regole comuni.

Gli utenti dovrebbero essere consapevoli che la strada è l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione di veicoli di ogni tipo, di pedoni ed animali e che l'osservazione comune di determinate norme comportamentali garantisce una maggiore sicurezza di tutti.

Laboratori

Le nostre scuole realizzano inoltre diversi laboratori e forme di collaborazione con i seguenti istituti/associazioni:

- l'associazione Coldiretti (percorsi didattici di educazione alimentare e ambientale);
- la biblioteca "Giana Anguissola",
- i musei di Palazzo "Farnese";
- la galleria "Ricci Oddi";
- il museo di Storia naturale,
- l'Istituto agrario "Rainieri-Marcora";
- il liceo "B. Cassinari";
- i teatri "Trieste 34", "Teatro Gioco vita" e "Teatro Municipale", che propongono svariate rassegne, per ogni fascia d'età.

Per alcune di queste attività è previsto un contributo economico da parte delle famiglie.

Frutta a metà mattina

Questo progetto, avviato nell'a.s. 2017-2018, coinvolge tutti i bambini del Circolo che usufruiscono del servizio di ristorazione scolastica. Tale proposta prevede la sostituzione in modo completo della merenda fornita dalle famiglie e consumata abitualmente dai bambini a scuola, anticipando al momento dell'intervallo la distribuzione della frutta prevista a fine pasto.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere corrette abitudini alimentari sin dall'infanzia;
- divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari;
- ridurre gli scarti di frutta registrati dal servizio di ristorazione.

Corso di alfabetizzazione per le mamme

Organizzato in collaborazione con il CPIA di Piacenza. Il corso si svolge il sabato mattina (3 ore) da novembre a maggio ed intende offrire alle mamme dei nostri alunni una possibilità di apprendimento della lingua che agevolerebbe la comunicazione, scolastica ed extra-scolastica. Al termine del corso, uno specifico esame attesterà il livello raggiunto dalle studentesse.

ATTIVITÀ EXTRA SCOLASTICHE

(CON CONTRIBUTO ECONOMICO DELLE FAMIGLIE):

Collaborazioni con società sportive

Il quinto Circolo opera in convenzione con società sportive locali che organizzano corsi extrascolastici nella palestra della scuola primaria e nel salone della scuola dell'infanzia Dante. Per l'anno scolastico 2021-22, per la scuola primaria sono previste le collaborazioni con le seguenti associazioni:

- la società Assigeco (basket);
- la scuola di danza Tersicore;
- la società polisportiva Nuova Spes (pallavolo e calcio);
- la società Rugby Lyons il giovedì;
- la società CSI (minibasket, solo scuola dell'Infanzia).

Corso di chitarra

E' possibile frequentare un corso per approcciarsi allo studio della chitarra. L'associazione Naiki opera in convenzione con la scuola e per l'anno scolastico 2021-22 organizza due corsi in orario extrascolastico.

Progetto fa-re coro a scuola

Una docente del conservatorio Nicolini, coadiuvata da una docente della scuola primaria, conduce da diversi anni le lezioni di coro nei locali della scuola primaria "Vittorino" da Feltre. Il canto favorisce la socializzazione, stimola la capacità percettiva e la mutua comprensione; il cantare in coro educa alla tolleranza verso gli altri, all'umiltà, alla perseveranza, all'amore verso la comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare la sfera affettiva ed emotiva;
- incrementare la percezione sensoriale delle capacità interpretative ed espressive.

Da quest'anno il progetto è esteso anche alla scuola dell'Infanzia in via sperimentale.

Corso di inglese

Da alcuni anni, in convenzione con l'associazione Atlas, si tengono in

orario extrascolastico lezioni di potenziamento della lingua inglese, articolati in tre corsi: classi seconde, classi terze e quarte, classi quinte.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

- Potenziamento del cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). I destinatari sono tutti i docenti e gli studenti della scuola primaria. Questo permetterebbe a tutte le aule di usufruire di internet e della strumentazione tecnologica, quindi di poter sviluppare ambienti per la didattica innovativa e introdurre i primi elementi di byod. A lungo termine il risultato atteso è un utilizzo più efficace e consapevole di metodologie didattiche innovative e delle tecnologie multimediali.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola. I destinatari sono tutti i docenti, gli studenti e i genitori della scuola primaria. Grazie al registro elettronico e alla segreteria digitale vengono inoltre snellite le procedure amministrative.

- Registro elettronico, sia per la scuola primaria che per le scuole dell'infanzia. I destinatari sono tutti i docenti ed i membri del personale ATA. Lo scopo è di "smaterializzare" tutta la documentazione relativa ad alunni e docenti, rendendola fruibile ai soggetti interessati attraverso il Web.

- Identità digitale: un profilo digitale per ogni studente, docente, collaboratore scolastico e assistente amministrativo.

- Formazione e accompagnamento, allo scopo di incrementare le competenze sull'innovazione didattica, sull'uso consapevole delle tecnologie, sulla conoscenza delle APP di Google Gsuite e degli strumenti correlati alle STEM.

ALLEGATI:

TABELLA DI SINTESI DEI PROGETTI ORGANIZZATI PER AREE TEMATICHE 21 22.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'ORGANIZZAZIONE:

LA RETE DELLA COMUNITA' EDUCANTE

La strada più funzionale al perseguimento dei traguardi indicati si ravvisa nella definizione di una struttura ampia e rispondente alle esigenze della scuola, in una logica non centralistica, ma volta ad ampliare funzioni e incarichi, conferiti in relazione all'adeguato possesso di competenze ed alla passione mostrata in direzione sia di uno sviluppo delle proprie personali risorse che di quelle globali della comunità. Un sistema reticolare di referenti per gli ambiti strategici e centrali della scuola: dalle funzioni strumentali, all'animatore digitale, al referente per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ai presidenti di interclasse e di intersezione, in un contesto aperto, che vedrà formarsi ed attivarsi tematici gruppi di lavoro, allo scopo di favorire l'infittirsi della "rete".

ALLEGATI:
ORGANIGRAMMA QUINTO CIRCOLO - 2021-2022.pdf